Serie D, esordio col sorriso per il Siracusa. Avola ko a Barcellona

È un esordio dai due volti quello delle formazioni siracusane impegnate nel campionato di Serie D. Il Siracusa parte con una vittoria rotonda ed in rimonta al "De Simone", mentre l'Avola deve arrendersi in trasferta alla Nuova Igea Virtus, al termine di una gara comunque combattuta.
Gli azzurri di Gaspare Cacciola superano 4-2 l'Athletic Club Palermo e conquistano i primi tre punti, buoni per iniziare ad alleggerire la penalizzazione di partenza.
La gara si mette però in salita per gli azzurri che, dopo un buon avvio, vengono colpiti al 27' dal nerorosa Pisciotta. Il Siracusa reagisce e trova il pareggio allo scadere del primo tempo con Costanzo, la cui conclusione, deviata, beffa il portiere palermitano. Lo stesso Costanzo completa la rimonta in avvio di ripresa, firmando il 2-1 e diventando uno dei protagonisti della giornata. Il Siracusa cresce, prende in mano il gioco e trova il terzo gol con De Caro, di testa, sugli sviluppi di un calcio piazzato. L'Athletic riesce però a riaprire la partita approfittando di un errore degli azzurri in fase di disimpegno. Nel finale il Siracusa mantiene lucidità e continua a creare occasioni, fino al gol del definitivo 4-2 realizzato da Ndiaye in pieno recupero.
Esordio amaro, invece, per l'Avola, sconfitto 4-2 sul campo della Nuova Igea Virtus. I rossoblù, però, hanno tenuto testa ai padroni di casa, riuscendo per due volte a recuperare lo svantaggio e costruendo diverse occasioni per completare la rimonta. La formazione messinese passa avanti con Khamlick, ma l'Avola reagisce e trova l'1-1 con Tedesco, che trasforma un calcio di rigore. Nella ripresa arriva un nuovo botta e risposta dagli undici metri: Longo riporta avanti l'Igea Virtus, mentre Galesio ristabilisce la parità trasformando il

rigore assegnato dopo un fallo in area su Alfò. Nel finale, quando il risultato sembra ancora aperto, l'Igea Virtus trova però le energie per piazzare l'allungo decisivo. Cicirello e Samake firmano le due reti che consegnano ai messinesi il 4-2 finale.

Scuole roventi, la provocazione del Codacons: "Spegnete i climatizzatori negli uffici"

"Se un bambino o uno studente deve trascorrere ore in un'aula rovente mentre a pochi metri qualcuno lavora con il climatizzatore acceso, c'è qualcosa che non va". È la provocazione lanciata da Francesco Tanasi, giurista e segretario nazionale del Codacons, sulle condizioni climatiche nelle scuole siciliane.
L'associazione si rivolge ad assessori, Ufficio scolastico regionale, sindaci, Città metropolitane, Liberi Consorzi e dirigenti scolastici. "Spegnete i climatizzatori dei vostri uffici quando studenti, docenti e personale scolastico sono costretti a stare in aule prive di adeguati sistemi di raffrescamento".
Secondo Tanasi, il ragionamento deve valere in entrambe le direzioni. "Se quelle condizioni sono accettabili per chi studia e lavora nella scuola, devono esserlo anche per chi sta negli uffici. Se invece non lo sono, bisogna intervenire".
La stessa iniziativa, annuncia il Codacons, potrebbe essere riproposta in inverno, nel caso di aule troppo fredde per impianti di riscaldamento insufficienti o non funzionanti.

“Chiederemo di spegnere anche i riscaldamenti degli uffici”.
Il Codacons lancia inoltre gli “ispettori onorari Codacons”, invitando genitori e cittadini a segnalare le situazioni riscontrate negli istituti siciliani.
“Chiedo alle famiglie di diventare i nostri occhi nelle scuole”, afferma Tanasi. “Segnalateci le aule roventi e, se durante l’accesso all’istituto constatate climatizzatori accesi negli uffici mentre studenti e insegnanti restano al caldo, fatecelo sapere”.
Le segnalazioni possono essere inviate via WhatsApp al 371 5201706 o all’indirizzo sportellocodacons@gmail.com, indicando, se possibile, istituto, Comune, giorno, ora e condizioni riscontrate.
Il Codacons ricorda che le responsabilità sono distribuite tra diversi soggetti: agli enti territoriali competenti spettano gli interventi strutturali e la manutenzione degli edifici e degli impianti, mentre i dirigenti scolastici hanno specifici obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
“Non chiediamo privilegi, chiediamo normalità”, conclude Tanasi. “Un’aula non può diventare un forno a settembre e una ghiacciaia d’inverno. La scuola va difesa anche garantendo condizioni dignitose a chi ogni giorno ci studia e ci lavora”.

Siracusa Capitale europea della cultura 2033, parte il confronto con i territori

Promosso dal sindaco di Siracusa Francesco Italia, insieme alla Fondazione Siracusa 2033, domani (7 settembre) nel salone “Paolo Borsellino” di Palazzo Vermexio, si terrà l’incontro tra i sindaci dei Comuni coinvolti nel progetto “Siracusa nel

Val di Noto” e i rappresentanti degli enti di area vasta per avviare una fase di confronto operativo sulla costruzione del dossier di candidatura a Capitale europea della cultura 2033.
L’incontro rappresenta un passaggio importante di un percorso che nasce da Siracusa ma che ha puntato fin dall’inizio a costruire una dimensione territoriale più ampia, fondata sulle connessioni storiche, culturali, sociali ed economiche tra le diverse comunità coinvolte.
Siracusa e il Val di Noto costituiscono il riferimento storico e culturale del progetto, ma la prospettiva della candidatura guarda anche oltre questi confini. Perciò, accanto ai sindaci dei Comuni appartenenti ai siti Unesco “Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica” e “Città tardo barocche del Val di Noto”, parteciperanno anche quelli delle città capoluogo Caltanissetta, Catania, Enna e Ragusa, insieme a quelli di Aidone, Piazza Armerina, Pietraperzia e Gela, oltre ai rappresentanti dei Comuni legati al sito Unesco della Villa Romana del Casale e degli enti di area vasta.
L’obiettivo è costruire una candidatura capace di mettere in relazione identità, luoghi, esperienze e competenze diverse, rafforzando un sistema territoriale che possa presentarsi in maniera riconoscibile nello scenario europeo e mediterraneo.
Il confronto di domani avrà carattere concreto e operativo. Al centro dell’incontro ci saranno le modalità di partecipazione dei Comuni e degli enti di area vasta al progetto e alla Fondazione, i temi e i luoghi da valorizzare nel dossier, il metodo di lavoro e il calendario fino alla consegna prevista nel 2027, oltre alle ricadute che il percorso potrà generare per i singoli territori, indipendentemente dall’esito finale della candidatura.
Il principio alla base del progetto resta quello espresso già nel titolo “Siracusa nel Val di Noto”: non una candidatura della sola città alla quale gli altri territori sono chiamati ad aderire, ma un percorso che acquista forza proprio attraverso una costruzione condivisa.
La sfida, infatti, non riguarda soltanto il 2033, ma la capacità di costruire una nuova visione comune e di rafforzare

il ruolo di questa parte della Sicilia nel dialogo con l’Europa e con il Mediterraneo.

Premio Vittorini, sette giorni di incontri. E sabato la premiazione

Tutto pronto per la venticinquesima edizione del Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini e del VII Premio per l’editoria indipendente Arnaldo Lombardi, manifestazione promosse dall’Associazione Culturale Vittorini-Quasimodo assieme all’Assessorato alla Cultura della Città di Siracusa, in collaborazione con la Fondazione INDA, con il patrocinio non oneroso dell’Assessorato Regionale Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, e in partenariato con il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, l’associazione Amici dell’INDA, la Società Dante Alighieri, Liber-Salotto letterario in Ortigia, l’Urban Center e l’Unione Siciliana Collezionisti che – in occasione di questa edizione che cade nel sessantesimo anniversario della morte di Elio Vittorini – ha allestito una mostra filatelica dedicata agli autori siciliani del Novecento con anche l’emissione, nella giornata di venerdì 11 settembre, dello speciale annullo filatelico “Omaggio a Elio Vittorini”.
Il primo appuntamento é in programma domani, lunedì 7 settembre, alle ore 18:30, nel Salotto Letterario di LiBer, in via Amalfitania, 44, nel cuore Di Ortigia, con la presentazione in anteprima del saggio di Enzo Papa Vittorini, Guttuso e “Conversazione Illustrata”. Converserà con l’autore Teresa Celesti.
A conclusione della Settimana Vittoriniana, sabato 12

settembre, alle ore 20:00, cerimonia di consegna dei premi che anche quest’anno si svolgerà nel sempre suggestivo scenario dell’Antico Mercato di Ortigia. A contendersi la vittoria finale saranno, in ordine rigorosamente alfabetico, Erica Donzella con “Non offendere” (Kalòs), Rosa Matteucci con “Cartagloria” (Adelphi) e Nadeesha Uyangoda con “Acqua sporca” (Einaudi). Vincitrice per la sezione Opera Prima Anna Mallamo, autrice del libro “Col buio me la vedo io” (Einaudi). Il Premio per l’editoria indipendente Arnaldo Lombardi, dedicato alla memoria di uno dei “padri” del Premio Vittorini, è andato invece alla casa editrice Rubbettino.

Cade e si infortuna, giovane escursionista soccorso in elicottero a Cavagrande

Momenti di difficoltà nel primo pomeriggio di oggi ai Laghetti di Cavagrande, dove un ragazzo si è infortunato ad una gamba mentre percorreva il sentiero, senza riuscire più a risalire autonomamente.
La richiesta di soccorso è arrivata alla sala operativa dei Vigili del Fuoco di Siracusa, che ha immediatamente inviato sul posto la squadra del distaccamento di Noto, insieme ai tecnici del Soccorso Alpino e a un’ambulanza del 118.
Le condizioni del luogo e la difficoltà di raggiungere e trasportare il giovane via terra fino al più vicino presidio sanitario hanno reso necessario l’intervento dell’elisoccorso dei Vigili del Fuoco.
È così entrato in azione Drago 142, l’elicottero del Reparto Volo Sicilia. Una volta raggiunta l’area dei Laghetti, il velivolo ha calato con il verricello il personale

elisoccorritore, che ha raggiunto il ragazzo e proceduto al recupero.
L’infortunato è stato quindi trasferito a bordo dell’elicottero e trasportato fino a un’area idonea all’atterraggio, dove è stato affidato ai sanitari del 118 per le successive cure.

La solar car siracusana Archimede sfida l’Europa: torna in pista a Zolder. Come sostenere l’iniziativa

Dalle officine e dai laboratori di Siracusa a uno dei circuiti più importanti d’Europa. Per Archimede 2.1, la solar car nata dall’esperienza di Futuro Solare Onlus, è pronta una nuova sfida internazionale. Il 19 e 20 settembre il team siracusano sarà infatti a Zolder, in Belgio, per partecipare alla iLumen European Solar Challenge, competizione dedicata alle vetture alimentate dall’energia solare che prevede anche una gara di durata di 24 ore. In pista ci saranno 29 vetture e 25 team provenienti da 16 Paesi, comprese alcune delle più importanti realtà universitarie e tecnologiche europee. In mezzo a loro ci sarà anche Futuro Solare, con Archimede, numero 77, nella categoria Cruiser.
Il team siracusano arriva a Zolder sapendo che è chiamato a confrontarsi con realtà molto più grandi, dotate di laboratori, strutture e risorse economiche decisamente superiori. Futuro Solare, invece, è cresciuta soprattutto grazie al lavoro di volontari, studenti, insegnanti e tecnici. “Noi siamo piccoli, loro sono grandissimi. Ma abbiamo avuto il

coraggio di metterci sulla stessa linea di partenza", spiega Enzo Di Bella, fondatore del progetto.
Archimede, prima ancora di essere una vettura, è un laboratorio su quattro ruote. "Il vero progetto sono i ragazzi che la curano e creano, la costruiscono, la modificano e la portano in gara. Studiano, sperimentano, commettono errori e cercano soluzioni, imparando a lavorare in squadra e ad assumersi responsabilità". Si tratta di studenti dell'Iti Fermi di Siracusa, come Andrea, o giovani universitari come Federica. "A Zolder i ragazzi non saranno semplici spettatori. Faranno parte del team e saranno impegnati direttamente sulla vettura, occupandosi di elettronica, telemetria, gestione dell'energia e preparazione tecnica", dice ancora Di Bella.
La partecipazione alla competizione, però, comporta costi importanti, superiori alle previsioni iniziali. Carburante, pedaggi, trasporti, logistica, permanenza della squadra e trasferimento della vettura e delle attrezzature hanno reso la trasferta particolarmente onerosa. Per questo Futuro Solare ha avviato una raccolta fondi attraverso la piattaforma Produzioni dal Basso (clicca qui). "Un sostegno che equivale dire ai ragazzi che quello che stanno facendo ha valore e che vogliamo aiutarli ad arrivare fino in fondo".
Nel corso degli anni il progetto ha ricevuto importanti contributi anche da aziende estere e del Nord Italia. In diversi casi, il sostegno non si è limitato al finanziamento, ma si è trasformato in un'occasione di formazione diretta: i ragazzi hanno potuto entrare nelle aziende e lavorare al fianco di tecnici e ingegneri su fotovoltaico, fibra di carbonio, lavorazioni CNC, stampa 3D, materiali avanzati ed elettronica di potenza. Anche in Sicilia non sono mancate aziende che hanno scelto di credere nel progetto. Futuro Solare, però, sottolinea come siano ancora poche le realtà imprenditoriali locali coinvolte in maniera concreta e strutturata, così come resta da rafforzare il collegamento tra imprese, scuola, università e giovani.
Ed è proprio qui che la sfida di Archimede 2.1 assume un significato ancora più ampio. Perché portare una vettura

solare costruita a Siracusa in una competizione internazionale significa anche dimostrare cosa possono fare i ragazzi quando trovano qualcuno disposto ad aprire loro una porta. “Prima di chiederci perché tanti giovani scelgano di andare via dalla Sicilia, dovremmo chiederci quante opportunità abbiamo saputo offrire loro quando erano ancora qui”.

Evasione fiscale nel settore trasporti, sequestrati terreni e fabbricati per oltre 300 mila euro

Una base imponibile sottratta al fisco superiore ai 500mila euro e beni per oltre 300mila euro sottoposti a sequestro preventivo. È il risultato di una verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza della compagnia di Noto nei confronti di una società di trasporti con sede legale ad Avola. L’attività ispettiva ha consentito di ricostruire i ricavi attraverso l’esame delle fatture emesse dalla società, facendo emergere l’omessa presentazione delle dichiarazioni relative all’Iva e alle imposte dirette.
Al termine degli accertamenti, il rappresentante legale della società è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa per il reato tributario di omessa dichiarazione ai fini Iva. Su richiesta della Procura, il Gip ha successivamente emesso un decreto di sequestro preventivo. I finanzieri hanno quindi sottoposto a vincolo cautelare 35 terreni e due fabbricati nella disponibilità dell’indagato, per un valore complessivo stimato superiore a 300mila euro.
L’operazione si inserisce nell’attività della Guardia di

Finanza finalizzata al contrasto dell’evasione fiscale e, in particolare, ai fenomeni di sottrazione di materia imponibile nei settori della logistica e dei trasporti.

Scuola, la Regione: “no a rinvio generalizzato, autonomia ai territori con attenzione al disagio”

Resta in primo piano il dibattito, anche politico, sull’opportunità di rinviare l’avvio dell’anno scolastico in Sicilia, a causa delle temperature elevate. La Presidenza della Regione fa sapere che, in queste ore, “segue con attenzione le richieste di rinvio dell’inizio delle lezioni che stanno arrivando da diverse parti della Sicilia, sollecitazioni comprensibili anche alla luce delle temperature ancora elevate”.
Non ci sarà, però, un rinvio generalizzato, valido per tutte le scuole dell’Isola. “La normativa consente, infatti, nell’ambito dell’autonomia scolastica, ai Consigli di circolo e d’istituto di modulare l’avvio delle attività didattiche in base alle specifiche esigenze locali, fermo restando il rispetto del numero minimo di giorni di lezione previsto dal calendario scolastico e dalle disposizioni vigenti, con il recupero delle giornate eventualmente differite”. La linea di Palazzo d’Orléans è, quindi, quella di lasciare alle comunità scolastiche la possibilità di valutare le diverse situazioni, evitando una soluzione uniforme che rischierebbe di non tenere conto delle peculiarità dei territori.
Il governo regionale assicura che “continuerà, comunque, a

monitorare con attenzione i casi di particolare disagio, soprattutto laddove le condizioni locali non dovessero trovare un’adeguata risposta da parte delle istituzioni scolastiche competenti”.

Tekra-Risam, FdI vuole vederci chiaro: “Servono documenti e risposte su continuità servizio”

Il gruppo consiliare di Fratelli d’Italia ha presentato un’interrogazione dopo avere appreso dell’esistenza di un procedimento unitario riguardante Tekra, originaria affidataria del servizio di igiene urbana del Comune di Siracusa. “Riteniamo innanzitutto doveroso dare atto al Comitato Ortigia di avere informato la cittadinanza su una vicenda meritevole di approfondimento, a dimostrazione di un’attenta attività di ascolto e verifica delle problematiche che riguardano uno dei servizi pubblici più importanti e onerosi della città. Non intendiamo formulare conclusioni sulla procedura, la cui esatta natura e i cui eventuali effetti devono essere verificati attraverso l’acquisizione degli atti. Esiste però una questione che riguarda direttamente il Comune di Siracusa”, spiegano Paolo Romano e Paolo Cavallaro.
“Risam è subentrata nell’esecuzione dell’appalto dal 1° febbraio scorso attraverso l’affitto del ramo d’azienda stipulato con Tekra. il 22 dicembre 2025. Occorre pertanto verificare se la nuova situazione riguardante Tekra possa avere conseguenze sui rapporti ancora esistenti tra le due

società e, direttamente o indirettamente, sull'esecuzione dell'appalto", proseguono i due esponenti di FdI.
"A questo si aggiunge un elemento che merita oggi particolare attenzione: i mezzi riconducibili a Tekra erano stati messi a disposizione di Risam per un periodo iniziale di soli sei mesi. Quel periodo è ormai trascorso. La domanda è quindi semplice: oggi con quali mezzi Risam svolge il servizio e a quale titolo ne dispone?", l'interrogativo posto dai consiglieri di opposizione.
Una domanda rivolta al Comune di Siracusa, affinchè ci sia un momento di chiarimento pubblico nell'interesse cittadino. "Comprendere quale sia oggi il grado di autonomia organizzativa e strumentale di Risam rispetto a Tekra assume un rilievo ancora maggiore alla luce della sopravvenuta procedura riguardante quest'ultima società. Abbiamo quindi chiesto anche di sapere se permangano garanzie, avvalimenti, obbligazioni, disponibilità di beni o altre risorse riconducibili a Tekra che abbiano ancora rilevanza per l'esecuzione dell'appalto. Non servono supposizioni e non serve creare allarmismi – proseguono Cavallaro e Romano – servono documenti e risposte. Se la nuova situazione di Tekra non produce alcun effetto sull'esecuzione dell'appalto e Risam dispone autonomamente di tutti i mezzi e delle risorse necessarie, sarà interesse di tutti che ciò venga chiarito e documentato".
Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente ha trasmesso al Settore Igiene Urbana del Comune di Siracusa una richiesta di verifica aggiornata sulla continuità del contratto di igiene urbana dopo l'avvio, da parte di Tekra, di una procedura di regolazione della crisi d'impresa. Non è stato possibile per la nostra redazione verificare autonomamente l'effettiva partenza di una simile procedura. "E' un fatto nuovo che, a nostro avviso, impone di verificare se le condizioni economiche, patrimoniali e operative valutate al momento del passaggio siano ancora pienamente valide", spiega il portavoce del Comitato, Davide Biondini.

“Stand Up for Nuclear” anche a Siracusa, gazebo informativo in Largo XXV Luglio

Anche Siracusa aderisce a Stand Up for Nuclear, manifestazione internazionale che tra settembre e ottobre coinvolgerà 42 città italiane, con l’obiettivo di portare il tema del nucleare nelle piazze e favorire un confronto con i cittadini sulle sue applicazioni e sulle prospettive della tecnologia. Dalle 10 alle 19, in Largo XXV Luglio, sarà allestito un gazebo dedicato all’informazione sul tema dell’energia nucleare e sul suo possibile ruolo nel futuro del sistema energetico.

A Siracusa, per l’intera giornata, i promotori saranno presenti con materiale informativo, attività divulgative e momenti di confronto. I volontari risponderanno alle domande dei cittadini e affronteranno anche i principali dubbi legati al nucleare, dalla sicurezza alla gestione dei rifiuti radioattivi, dai costi alle emissioni, fino al rapporto con le altre fonti energetiche.

La manifestazione è promossa a livello internazionale da una rete di associazioni e organizzazioni no-profit e ha raggiunto negli anni piazze di oltre 30 Paesi. In Italia è arrivata quest’anno all’ottava edizione ed è promossa dal Comitato Nucleare e Ragione, Riforma e Progresso ed Energy Break, in collaborazione con altre realtà associative e di divulgazione scientifica.

Il ritorno del nucleare è intanto tornato al centro del dibattito energetico internazionale, anche alla luce della necessità di ridurre le emissioni e, contemporaneamente,

garantire sicurezza degli approvvigionamenti e maggiore autonomia energetica. Anche l’Italia ha riaperto il dossier. Il disegno di legge delega sull’energia nucleare sostenibile è stato approvato dalla Camera dei deputati il 4 giugno 2026 ed è attualmente all’esame del Senato. Il provvedimento non autorizza direttamente la costruzione di nuove centrali, ma delega il Governo alla definizione di un quadro normativo per le tecnologie nucleari sostenibili e di nuova generazione.
È in questo contesto che si inserisce l’appuntamento siracusano di domani. “Bisogna superare la contrapposizione ideologica e offrire ai cittadini strumenti per conoscere meglio una tecnologia tornata prepotentemente al centro delle strategie energetiche di diversi Paesi”, spiega Matteo Battaglia, giovane ricercatore tra i promotori dell’iniziativa siracusana.